

rene di Jhonson. Costui si diè molto da fare, si unì a' compilatori del giornale intitolato *Magazzino de' gentiluomini* (gentleman's Magazine), e pubblicò nel 1738 il più notevole suo poema, la satira intitolata *London* (Londra). In tal componimento mostra Jhonson spirito di osservazione ed un carattere tetro e molto disposto a veder tutto a male. Per me confesso schiettamente di non vedervi affatto poesia. Un'abbondanza di espressioni prosaiche, e la mancanza di estro sono i tratti dominanti di un poema che si mantiene nelle classiche collezioni. Ha nulladimeno tal fiata de' be' versi, quali sarebbero i seguenti:

*With warbling eunucks fill our silenced stage,
And lull tu servitude a thoughtless age.*

Si riempiono i nostri silenziosi teatri di melodiosi eunuchi, e si alletta un frivolo secolo nella sua schiavitù.

Il dottore avea stretta amicizia collo sfortunato Savage, ed alla di lui amicitia si deve la bella biografia pubblicata da Jhonson un anno dopo la morte del *Bastardo*. Tal biografia, veramente pregevole, stabilì la riputazione di Jhonson, e dopo di avere scritto il celebre pro-